

## Commissione Paesaggio Lasciano in quattro

# Edilizia, ecco le prime dimissioni in Comune

La mail è arrivata nel pomeriggio di ieri al sindaco Beppe Sala e all'assessore alla Rigenerazione urbana, Giancarlo Tancredi. Conteneva le dimissioni del presidente della Commissione paesaggio del Comune, Alessandro Ubertazzi e di altri tre membri, gli architetti Giuseppe Marinoni, Giacomo Cristoforo De Amicis e l'ingegnere Dario Vanetti. Il passo indietro è una di-

retta conseguenza delle indagini a loro carico avviate pochi giorni fa dalla Procura milanese, nell'ambito delle inchieste sull'urbanistica e su presunti abusi edilizi. «In seguito alle contestazioni che ci sono state mosse riteniamo di dover rassegnare le nostre dimissioni», si legge nella mail.

a pagina 5

# Terremoto indagini sull'edilizia Valzer di dimissioni al Paesaggio

## Lasciano il presidente Ubertazzi e tre membri: «A tutela della nostra onorabilità»

### Contestazioni dei pm

I quattro tra gli accusati di falso per il caso del «palazzo nel cortile» di piazza Aspromonte

Dopo le nuove contestazioni della Procura, la Commissione Paesaggio fa un passo indietro. Ieri hanno rassegnato le dimissioni quattro membri dell'organo tecnico-consultivo di Palazzo Marino: il presidente Alessandro Ubertazzi, gli architetti Giuseppe Marinoni e Giacomo Cristoforo De Amicis, e l'ingegnere Dario Vanetti. Tra le motivazioni che hanno spinto i componenti a fare un passo indietro, «la tutela dell'onorabilità personale e professionale».

La comunicazione al sindaco Beppe Sala e all'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi sarebbe arrivata nel tardo pomeriggio di ieri via email: «Ringraziando per la stima accordata e per l'opportunità che ci è stata data di contribuire alla qualità del paesaggio della nostra città, in seguito alle contestazioni che sono state mosse dalla Procura, riteniamo di dover rassegnare le nostre dimissioni. Non solo per esercitare meglio il nostro diritto alla difesa in tutte le sedi opportune ma anche a tutela della nostra

onorabilità personale e professionale».

La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbero stati gli ultimi sviluppi delle inchieste in materia di urbanistica. In particolare, l'indagine sull'edificio di via Aspromonte, progetto di Bluestone. Si tratta di una palazzina di 7 piani alti 27 metri (per 45 appartamenti) quasi del tutto edificata, sorta sulla demolizione di un edificio di 3 piani alti 12 metri, in quello che per l'accusa era un «cortile» su cui non si sarebbe potuto costruire. Il numero degli indagati è salito da 12 a 26. Tra questi compare il nome del presidente della Commissione, Alessandro Ubertazzi, e degli altri 3 membri della Commissione che ieri hanno rassegnato le dimissioni. Le contestazioni della Procura sono di falso materiale e ideologico in quanto «omettevano dolosamente di rilevare che l'area era un cortile, la non conformità dell'intervento ed avallavano e rafforzavano il falso ideologico (relativo all'esistenza del cortile)», si legge nell'avviso di conclusione indagini che la Procura ha notificato il 18 aprile. Nell'atto la Procura contesta anche la corruzione per due ex componenti della Commissione paesaggio.

Da quanto si apprende, i membri dimissionari esprimono un profondo rammarico e delusione per non aver completato il percorso di trasparenza avviato con l'insediamento della nuova commissione. Lo scorso dicembre, infatti, la Commissione è stata rinnovata nei membri e nel regolamento per garantire maggiore trasparenza, in seguito alle inchieste. In particolare, il numero dei componenti è passato da 11 a 15, con l'obbligo del rispetto delle normative vigenti in tema di parità di genere, che prevedono un minimo del 40 per cento per quello con minore rappresentanza. Inoltre, il nuovo regolamento prevede che almeno otto componenti su 15, compreso il Presidente, per la durata dell'incarico non possono svolgere attività di libera professione nel territorio co-



munale. Le candidature sono proposte da ordini, collegi e associazioni professionali, nonché dalle università. Nel rinnovo della commissione Ubertazzi, Marinoni, De Amicis e Vanetti sono stati riconfermati.

Le dimissioni dei quattro membri arrivano dopo l'arresto a marzo dell'ex vice presidente della commissione Giovanni Oggioni, ai domiciliari per corruzione, depistaggio e falso, e dopo le dimissioni dell'ex assessore alla Casa Guido Bardelli.

**Chiara Evangelista**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il processo

Il progetto del «palazzo nel cortile» di piazza Aspromonte per cui gli indagati sono saliti da 12 a 26 inclusi i quattro dimissionari (foto Stefano Porta/Lapresse)

### La vicenda



● Il presidente Alessandro Ubertazzi (foto in alto) e tre membri della Commissione del Paesaggio (Giuseppe Marinoni, anch'egli già presidente, l'architetto Giacomo Cristoforo De Amicis e l'ingegnere Dario Vanetti) si sono dimessi ieri dopo gli sviluppi delle indagini dei pm (nella foto qui sopra l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi)